

## PROVE DI RIPARTENZA

DOPO IL BLOCCO DEL COVID-19

# Tra i Sassi rispuntano i turisti e pure gli abusivi

Visitatori anche dal centro-nord. Invocati maggiori controlli

DONATO MASTRANGELO

● Riecco aggirarsi tra i Sassi i turisti ma anche le guide abusive. La ripartenza del settore dell'accoglienza, dopo il blocco dovuto all'emergenza sanitaria del Covid-19, ripropone gli antichi rioni ma si porta dietro retaggi mai del tutto debellati che penalizzano i



IN GIRO Un selfie con vista sui Sassi [foto Genovese]

tanti operatori che vivono con onestà del proprio lavoro ed hanno patito tanto sul piano economico le conseguenze del lockdown.

Il dato positivo, in ogni caso, è che molti visitatori si sono riaffacciati con interesse tra il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano, desiderosi di sete di cultura dopo il pignone di

Matera 2019 Capitale europea della cultura. Diverse le mete alla scoperta del centro storico e del sito patrimonio dell'Unesco, dall'offerta museale, alle case grotta al circuito urbano delle chiese rupestri che è gestito da Oltre L'Arte. «Abbiamo avuto visitatori anche da Francia e Belgio», dice la presidente Rosangela Maino. «Registriamo segnali di

una timida ripresa - dichiara Nicola Taddonio, referente di Confguide - . Nell'ultimo fine settimana molte guide turistiche autorizzate hanno lavorato e l'aspetto confortante è che i visitatori non erano soltanto riconducibili al turismo di prossimità, quindi provenienti dalle regioni limitrofe alla Basilicata. Abbiamo lavorato, ad esempio, anche con turisti della Toscana. Peraltro diversi alberghi e bed&breakfast hanno ricevuto prenotazioni per giugno e soprattutto per luglio ed agosto. Ovviamente non ci facciamo illusioni perché

il contraccolpo dopo il Coronavirus è stato pesante ma è un segnale di speranza. Una mia collega ha detto che aver lavorato aiuta molto il morale dopo il lockdown». Si ripropongono, tuttavia, i problemi di sempre. «Molte guide turistiche abusive si sono riviste tra i Sassi e questo per noi è un aspetto penalizzante.

## SPERANZE E PROBLEMI

«Questo fermento alza il morale delle guide autorizzate ma dobbiamo fare i conti anche con il sommerso», dice Taddonio

### LINEE GUIDA

«Protocolli chiari per non scoraggiare i vacanzieri», dichiara Galante

Chiediamo, a tal proposito, alle autorità competenti di intensificare i controlli. Non vorremmo che il poco lavoro che abbiamo in questo periodo sia appannaggio di chi opera in spregio a qualsiasi regola e norma».

Luigi Mazzoccoli, referente per la Puglia e Basilicata di GTI, Guide Turistiche Italiane rileva che «dopo mesi di blocco ci sono pre-

notazioni, anche di stranezze a partire da giugno fino al prossimo ottobre».

Quanto alle linee guida Taddonio evidenzia che «si osservano scrupolosamente le linee guida sul distanziamento sociale concordate in sede di Conferenza Stato - Regioni. Ci stiamo

comunque confrontando con il Comune e il Prefetto allo scopo di operare in massima sicurezza in modo che i criteri siano univoci».

«Purtroppo - afferma Guido Galante, vice presidente dell'Associazione B&B Matera l'Ordinanza della Regione n° 26 del 4 giugno 2020 aveva ingenerato qualche motivo di confusione sulle modalità di ingresso da fuori Basilicata al punto che diversi operatori hanno lamentato delle disdette sulle prenotazioni. Adesso sulla piattaforma sul web il problema sembrerebbe rientrato ma quello che noi rivendichiamo è che ci sia l'adozione di protocolli chiari e accessibili a tutti dal punto di vista sanitario e dell'accoglienza».



MUSEO Turisti a Palazzo Lanfranchi [foto Genovese]



STORIA Alla scoperta degli antichi rioni [foto Genovese]



PAUSA Un attimo di relax [foto Genovese]

COSTA IONICA SEGNALI POSITIVI NELL'ULTIMO FINE SETTIMANA NONOSTANTE LE CONDIZIONI METEO INCERTE

## Pisticci e Policoro sorridono arrivano i primi bagnanti

PIERO MIOLLA

● PISTICCI. Nonostante la pioggia di venerdì e una mareggiata che hanno sicuramente contribuito a mettere i bastoni tra le ruote agli operatori balneari, la stagione, in riva allo Ionio lucano, può dirsi finalmente partita. Domenica, infatti, molti stabilimenti hanno riaperto registrando, tra l'altro, un interessante afflusso di bagnanti. Il presidente dei Bal-



SPIAGGE DORATE Il tratto di litorale situato nel territorio di Pisticci

nari di Pisticci, Donato Gallotta, ha confermato: «La gente ci ha dato fiducia ed è tornata con tanta voglia di fare le vacanze, dopo il lockdown. Nei lidi applichiamo il protocollo Covid-19 e, quindi, i clienti apprezzano. Oltre al distanziamento tra gli ombrelloni, abbiamo predisposto gli igienizzanti al bagno, al bar e sulla spiaggia. Sono stati introdotti cartelloni informativi sia all'ingresso che al bar, e, in più, il personale è stato formato». La ripartenza, dunque, c'è stata,

ma Gallotta ha ricordato che «è stata inizialmente difficile, vista la mareggiata di sabato che ci ha fatto smontare e rimontare gli ombrelloni e ripulire l'arenile. Noi operatori ce la metteremo tutta per salvaguardare i nostri clienti, ma anche le nostre famiglie», ha concluso Gallotta. Va ricordato che Marina di Pisticci, oltre alla Bandiera Blu, anche quest'anno si è aggiudicata un riconoscimento importante come la Bandiera Verde: è spiaggia sicura per i bambini ed è sempre più proiettata nel "segmento family", ovvero turismo per famiglie, stante questo importante riconoscimento dell'associazione Pediatri Italiani. Non da meno Policoro, che, ha confermato Pier Maria Tarsia, presidente di Policoro Turistica e proprietario dello stabilimento balneare Swami Beach Club, ha visto l'arrivo di tanta gente al mare. «Siamo stati travolti, è stata una corsa alle prenotazioni - ha spiegato Tarsia -. Spiaggia piena, mare goduto una

giornata intera. La gente, dopo quello che ha vissuto, vuole un'estate serena e in sicurezza». Tarsia, però, ha anche espresso preoccupazione perché, a suo giudizio, «l'Amministrazione comunale non si organizza per la gestione delle spiagge libere. La classe sociale che non può permettersi un abbonamento in uno stabilimento cosa farà? Il mare è di tutti, di chi lo ama, lo vive e, soprattutto, lo rispetta». Anche a Metaponto, Scanzano Jonico, Rondella e Nova Siri stessa tendenza.

OPERATORI RINCUORATI DOPO LE PROTESTE DELLE SCORSE SETTIMANE SI RIVEDE LA LUCE

## A Metaponto si ricomincia con qualche straniero

ANGELO MORIZZI

● METAPONTO. Le strutture balneari di Metaponto Lido hanno riaperto i battenti. Dopo aver archiviato le due manifestazioni di protesta sul Lungomare "Nettuno", in cui gli operatori turistici dell'Associazione "Leucippo" hanno gridato forte il loro dissenso per essere stati lasciati soli e senza sicurezze. A causa dello tsunami economico provocato dalle calamità naturali e sanitarie. L'inizio della stagione turistica, tuttavia, si annuncia non privo di incognite. La presenza dei primi bagnanti stagionali, con qualche unità addirittura straniera, di lingua tedesca, come postato sui social da alcuni esercenti, è stato considerato beneaugurante, per dissipare le tante incognite ancora presenti. Cominciate, intanto, le prime interlocuzioni a livello istituzionale, sorta di tavoli di lavoro, per evidenziare i nodi al pettine e stabilire linee di intesa finalmente operative. In attesa di un incontro con i vertici della Regione Basilicata, ieri pomeriggio in una struttura del luogo, consiglieri e assessori regionali della Lega hanno incontrato albergatori, ristoratori e operatori economici del campo turistico di Bernalda e Metaponto. Esposte le principali criticità e chiesto un piano di azione che rilanci il settore, intervenendo in maniera

strutturale sulle problematiche esistenti. «Facciamo e faremo di tutto per riprenderci la nostra vita normale», affermano, intanto, gli imprenditori del mare, che si sono preparati e adeguati al rispetto di tutte le misure di sicurezza previste. «Metaponto è viva, nonostante tutto, grazie all'impegno degli operatori turistici - affermano gli associati di Leucippo -. Le attività riaprono an-



che a costo di sacrifici economici non indifferenti. Le istituzioni ci devono supportare, perché il territorio è di tutti e non solo dei lavoratori balneari». Si punta a un rilancio complessivo del brand Metaponto, che oltre al mare, esprime potenzialità enormi sul piano ambientale, culturale e storico-archeologico. Un tesoro inestimabile, eppure ancora in gran parte inespreso.

STRUTTURE AL LAVORO Gli operatori con sacrificio ripartono dopo il blocco del Covid